

Lottare per il clima significa lottare contro le banche: la nuova sfida di Extinction Rebellion

Al via la nuova battaglia di *Extinction Rebellion*. Il movimento socio-politico internazionale ha in programma di intensificare la campagna contro il sistema bancario. In particolare, attraverso una serie di scioperi e proteste, lo scopo sarà quello di **evidenziare il ruolo del settore finanziario nella crisi climatica**. Già prese di mira la sede della *Barclays Bank* a Londra e la Banca d'Inghilterra, nonché le filiali di *High Street* in tutto il Regno Unito. Per questa settimana, invece, sono state pianificate diverse proteste di azione diretta. Un gruppo di attivisti, ad esempio, **ha contratto prestiti per un totale di 4.000 sterline** da *Barclays*. Rifiutandosi di restituirla, la somma è stata invece donata a *Survival International*.

Entro la fine del mese, inoltre, è in programma uno sciopero fiscale. Gli attivisti trattengono circa il 3,5% dall'imposta sul reddito, ovvero - spiegano - **la percentuale che il governo spende per "danneggiare il pianeta"**. La quota sarà trattenuta per un anno. Se il governo non sarà completamente trasparente riguardo l'emergenza climatica e **se non annullerà i "progetti distruttivi" per l'ambiente** - annuncia il gruppo - la somma trattenuta sarà donata a *Wilderlands*. La denuncia avanzata da un recente report è tra le principali motivazioni che ha spinto *Extinction Rebellion* ad agire. Il documento, redatto da *Rainforest Action Network*, ha infatti sottolineato come [le grandi banche continuano a riversare miliardi su petrolio, gas e carbone](#).